

Ordini a Nizza, Ajaccio e Parigi. Prossime tappe il polo crocieristico di Miami e l'aeroporto di Denver. Focus sulla robotica

Leonardo, il rilancio dell'Automazione

Nel mirino i terminal passeggeri Usa

IL CASO

Gilda Ferrari / GENOVA

Dalla vendita al rilancio, già cominciato nel più promettente mercato mondiale: gli Stati Uniti d'America. Sono trascorsi due anni dall'ultimo tentativo di vendere l'Automazione di Genova, eredità di El-sag Bailey, da parte dell'ex amministratore delegato di Leonardo. Alla fine anche Alessandro Profumo si è arreso, così come anni prima aveva fatto Mauro Moretti, davanti agli scioperi dei lavoratori e alla difficoltà di trovare un partner a condizioni vantaggiose per piazza Montegrappa.

Da qui è partito il rilancio

In Nord America gli investimenti saranno più veloci. Assunte 60 persone entro il 2023

della divisione, sotto la guida di Massimiliano Veltroni, che nei giorni scorsi ha illustrato ai sindacati l'andamento e gli obiettivi di crescita, trainati dalle opportunità offerte dagli Stati Uniti.

Automazione impiega oltre 420 persone, per lo più concentrate nella sede di Genova Sestri Ponente. In programma ci sono 60 assunzioni entro fine anno - anche perché tra pensionamenti e "furti" della concorrenza altrettanti sono in uscita. I sindacati dicono che in vista della crescita bisognerà fare di più. Interessante un dato: ingegneri e tecnici di questo settore sono richiesti e contesi dalle aziende, scarseggiano.

L'Automazione progetta e produce sistemi di smistamento pacchi e bagagli: aeroporti e operatori logistici i principali clienti. Nel 2022 ordini e ricavi avevano subito una flessione, ma con la riorganizzazione di quest'anno i numeri sono tornati a crescere e per fine anno è previsto il pareggio.

In termini di ordini, nel



La sede di Leonardo a Genova Sestri Ponente. Nel 2021 i lavoratori manifestarono contro la vendita della divisione Automazione. Quel progetto è stato accantonato e oggi l'azienda assume

EXPORT AEROSPAZIO IN CRESCITA

Boeing incontra 145 medie aziende: «Sviluppare opportunità di business»

Giornata di confronto e di networking tra Boeing e numerose realtà del settore aerospaziale italiano ieri presso l'Agenzia Ica di Roma in occasione del Boeing Industry Day. Una tappa della collaborazione tra il settore industriale italiano e Boeing e un'opportunità per estendere il perimetro alle



Pmi italiane più innovative. Il pomeriggio è stato dedicato agli incontri business to business. Le 45 realtà italiane presenti hanno potuto incontrare alcuni referenti Boeing. «Il settore dell'aerospazio è strategico per l'Italia. L'export dei primi 6 mesi del 2023 ammonta a 3,5 miliardi di euro, in crescita del 12,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le Pmi del comparto si internazionalizzano sempre più e nel farlo pongono grande attenzione sia verso i grandi committenti esteri come Boeing, sia verso i produttori di sistemi e sottosistemi», ha detto il direttore generale di Agenzia Ica Lorenzo Galanti.

SEGRETARI GENERALI DI FIM, Fiom E UILM

Ex Ilva, i sindacati avvertono Meloni «Intervenite o ci autoconvochiamo»

Tempo scaduto per l'ex Ilva. I segretari generali di Fim, Fiom e Uilm hanno scritto alla premier Giorgio Meloni per avvertirla che se il governo non convocherà il tavolo i sindacati si autoconvocheranno a Palazzo Chigi. «Il mancato avvio dei lavori di rifacimento dell'altoforno numero 5 a Taranto, il ciclo di vita esaurimento degli altri impianti, il mancato avvio e finanziamento dei progetti di decarbonizzazione consegnano al siderurgico e il gruppo ad un inevitabile spegnimento».



denunciano i segretari generali Roberto Benaglia, Michele De palma e Rocco Palombella. La chiusura dell'ex Ilva si tradurrà in oltre 10 mila posti di lavoro persi, di cui mille a Genova; 700 a Novi Ligure, 8.500 a Taranto. I segretari informano Meloni che «in caso di mancata convocazione ci autoconvocheremo presso la vostra sede. Non possiamo assistere a quanto si sta determinando, il governo eserciti le proprie prerogative».

2023 molta carne è stata messa sul fuoco: dai sistemi di smistamento pacchi forniti a Sda per i centri di Napoli e Piacenza alle forniture per gli aeroporti di Nizza, Palermo, Ajaccio, Catania e Parigi. Naturalmente anche l'intervento sull'aeroporto di Genova è opera dell'Automazione di Leonardo, ma il traguardo più ambizioso sarà il sistema di smistamento bagagli del nuovo terminal crociera che Msc Crociere sta realizzando a Miami.

Gli aeroporti di Roma e Poste sono nel mirino, tra le opportunità che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi ci sono anche un impianto per Amazon a Roma, il sistema per le poste polacche, l'aeroporto di Hong Kong e il sistema di smistamento bagagli per l'ae-

Il mercato valeva 62 miliardi di dollari nel 2022 e si stima varrà 98 miliardi nel 2026

roporto di Denver. Gli Stati Uniti, spiegano fonti, sono il mercato sul quale la divisione concentrerà gli sforzi maggiori perché si cominciano a vedere i primi risultati e soprattutto perché le previsioni di crescita dicono che la regione sarà interessata da una crescita più rapida del mercato entro il 2026 (+16%). Diversi scali americani, ma anche europei, hanno in programma l'aggiornamento dei sistemi per fronteggiare l'aumento di passeggeri.

Il mercato del material handling valeva, nel mondo, 62 miliardi di dollari nel 2022 e arriverà a valere 98 miliardi nel 2026. L'espansione riguarderà anche l'Asia e il Medio Oriente, ma negli Usa gli investimenti correranno a maggiore velocità sia sugli scali sia negli hub logistici. A crescere molto sarà anche il segmento dei robot per la logistica (+31%). Per sfruttare le opportunità l'Automazione dovrà migliorare sui fronti ritardi sull'esecuzione e assistenza post-vendita. —

POLITICHE ASSOCIATIVE



Un mezzo della Rimorchiatori

Rimorchiatori Mediterranei, la tentazione di Assarmatori

Alberto Quarati / GENOVA

Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti armatoriali, il gruppo Rimorchiatori mediterranei, terzo operatore mondiale del settore del rimorchio portuale, con base a Genova, starebbe valutando il passaggio da Confindustria, l'associazione degli armatori aderenti a Confindustria, ad Assarmatori, che riunisce invece quelli aderenti a Contrasto-Concommercio.

Dalla prima delle due associazioni si sottolinea però che allo stato attuale da Genova non è arrivato alcun atto formale che indichi queste intenzioni, mentre in casa Assarmatori le bocche sono cucitissime. Eppure, per il cambio di casacca, ci sarebbe anche una data, il 1 gennaio, ma fonti ben informate dicono che è ancora presto per dare l'operazione come cosa fatta, e che in realtà ci sarebbero ancora numerose interloquazioni sul tema.

I rumors su Rimorchiatori mediterranei si spiegano semplicemente: la compagnia è da ottobre 2022 parte del gruppo Msc, primo armatore mondiale, che ne ha rilevato le quote per 1 miliardo dalle storiche famiglie proprietarie (in primis Gavarone e i Dellepiane) e dal fondo tedesco Dws, che era azionista di minoranza. Sono in Assarmatori tutte le compagnie italiane controllate da Msc, che anzi ha dato il contributo maggiore alla nascita di questa associazione. La Rimorchiatori è probabile che segua la rotta delle altre aziende del gruppo, ma ancora non è detto che diventi l'eccezione che conferma la regola. —



RIPARAZIONI NAVALI

Porto Antico, l'Isola delle Chiatte si rifà il look

Ieri mattina l'Isola delle Chiatte, uno degli elementi più suggestivi del Porto Antico di Genova, ha lasciato la postazione in fondo a Via De André: le sette unità che la compongono sono state rimorchiate (foto) alle Riparazioni navali per 90 giorni di manutenzioni straordinarie. L'Isola tornerà al pubblico prima di Natale.

INVITO AD OFFRIRE

Albergo ubicato nella frazione di Vignotti nel Comune di Finale Ligure Via Al Capo 2/A

Situato sul fronte in prossimità della spiaggia, affacciato sul mare. L'immobile è facilmente visitabile dalla Via Aurelia con accesso diretto all'incrocio Via Al Capo e Via Aurelia.

L'hotel è parte integrante di un più ampio fabbricato ed è costituito da un piano interrato e 4 piani fuori terra (Piano Armezzato, Terreno, Primo e Secondo), dispone di 21 camere ed ha una superficie di circa 1000 mq.

Al piano armezzato e terreno si trovano gli spazi ad uso comune (belle ristorante, sala bar, hall, ingresso/accoglienza, cucina, ufficio, spogliatoio e servizi igienici) mentre al piano primo e secondo si trovano le 21 camere arredate di cui 6 affacciate fronte mare. Al piano interrato invece si trovano i locali accessori (una spogliatoio, un deposito, una cantina, le celle frigo, locale varile e il locale lavanderia).

Il piano armezzato comunica con il piano terreno tramite scala interna, mentre i piani terreno, primo e secondo comunicano tra di loro tramite scale interne e esterne. Il piano terreno comunica inoltre, tramite scale esterne, con il cortile di proprietà posto sul lato Est e con strada di passaggio di terzi.

PREZZO BASE
Euro 3.000.000 oltre iva

Classificazione energetica: C - 198,51 kWh/m² anno

Immobile libero

intrum
resales.intrum.it

Eventuali richieste di sopralluogo e di documentazione relativa all'immobile dovranno essere formulate allo Studio Notarile Cavati Indirizzando l'invito entro il 16/10/2023 alle 12:00 tramite e-mail a: info@intrum.it

L'offerta scritta dovrà pervenire indirizzandola entro il 22/10/2023 alle 12:00 presso lo Studio Notarile Cavati, Via Leopoldo 21 Milano tel: 02/96303988 in forma cartacea e via per e-mail a: info@intrum.it o postacert@intrum.it. In caso pervenisse più offerte potrà essere disposta una gara tra gli stessi offerenti.

Il presente invito ad offrire non costituisce offerta di pubblico né art. 1336 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta alcun obbligo di impegno di sottoscrizione nei confronti di eventuali offerenti e, per quest'ultimo, alcun diritto a qualunque prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni e commissioni.